



ASSOCIAZIONE ALPINISTICA
**GIOVANE
MONTAGNA**



Sez. Bruno Miggiani – 30174 Mestre, via Rielta, 35/A

SCHEDA DI AUTOPRESENTAZIONE

Indice:

- Data e luogo di costituzione della Sezione mestrina
- Chi siamo – Cos'è la Giovane Montagna
- La Sezione di Mestre della Giovane Montagna
- Storia della nostra Sezione
- Storia della nostra sede
- Consiglio direttivo per il biennio 2003-2005
- Attività alpinistica ed escursionistica
- Corso di Alpinismo "Marcello Campanelli"
- Corso di Introduzione alla Montagna
- Attività culturali

Allegati:

- Statuto sezionale
- Libro "1947 – 1997"
- Libro "Il sentiero del pellegrino"
- Calendario attività sociale anno 1995, 2001, 2004
- Rivista sezionale anno 1988, 1989, 1990, 2004
- Depliant serate culturali 2004
- CD-ROM contenente la scheda, lo statuto, il libro "1947 – 1997", i calendari attività sociali, le riviste sezionali, depliant serate culturali 2004.

Associazione alpinistica GIOVANE MONTAGNA

Sezione di Mestre "Bruno Miggiani"

30174 Mestre - Via Rielta, 35/A

www.giovanemontagna.org

Data e luogo di costituzione della Sezione mestrina

A Mestre, il 17 dicembre 1946.

Chi siamo – cos'è la Giovane Montagna

Prima di soffermarci sulla Sezione mestrina della Giovane Montagna, ci sembra importante far conoscere la nostra Associazione nel suo insieme nazionale.

La **GIOVANE MONTAGNA** è una associazione alpinistica - senza scopo di lucro - nata a Torino nel 1914 con l'obiettivo di proporre un alpinismo nel quale la componente tecnica non escluda i valori umani e spirituali.

E' suo impegno promuovere e favorire la pratica e lo studio della montagna con manifestazioni sia di carattere alpinistico che culturale.

Per raggiungere questi obiettivi i soci prestano volontariamente la propria opera ed il proprio tempo: la passione per i monti e la condivisione di essa con gli amici sono l'impagabile gratificazione di cui godiamo.

La GIOVANE MONTAGNA conta oggi 14 Sezioni: Cuneo, Genova, Ivrea, Mestre, Milano, Modena, Moncalieri, Padova, Pinerolo, Roma, Torino, Venezia, Verona, Vicenza.

L'indirizzo della Sede Centrale è Via Rosalino Pilo 2 bis - 10143 Torino.

La Presidenza Centrale, formata da un Presidente, due Vicepresidenti e dal Consiglio Centrale, organizza, direttamente o tramite le Sezioni, alcuni incontri intersezionali, aperti a tutti i Soci: una **Settimana di Pratica Sci-Alpinistica**, un **Rally Scialpinistico** a squadre, una **Settimana di Pratica Escursionistica**, una **Settimana di Pratica Alpinistica**, incontri di aggiornamento tecnico ed altri raduni. Per alcune di queste di manifestazioni la Presidenza Centrale si avvale della Commissione Centrale Alpinismo e Sci Alpinismo (C.C.A.SA.), che cura anche la didattica.

Una volta l'anno i Delegati, provenienti da tutte le Sezioni, si riuniscono in una Assemblea Centrale e, ogni due anni, per eleggere il Consiglio di Presidenza Centrale.

Attualmente i soci della Giovane Montagna ammontano a circa 2700 persone.

I Soci ricevono, oltre al Notiziario della propria Sezione trimestralmente la **RIVISTA DI VITA ALPINA**, edita dalla Presidenza Centrale. In essa troviamo non solo racconti, relazioni e cronache di vita associativa, ma anche spunti per riflessioni sull'andare per monti.

I Soci, nell'ambito delle attività in campo (gite organizzate dalla propria o da altre Sezioni) sono coperti da una polizza infortuni, mentre tutti, Soci e non, sono coperti da una polizza RC.

La Sezione di Mestre della Giovane Montagna

La Sezione "Bruno Miggiani" di Mestre, è una delle 14 sezioni che l'associazione alpinistica GIOVANE MONTAGNA annovera sul territorio italiano. La sezione è sorta nel dicembre 1946 e conta attualmente oltre 250 iscritti.

Il nostro amore per la montagna ci porta ad organizzare frequenti escursioni, trekking e salite alpinistiche anche durante la stagione invernale, escursioni sciistiche e sci-alpinistiche, serate di incontri culturali, proiezioni di films e diapositive, mostre fotografiche, incontri conviviali tra i soci.

Ci ritroviamo tutti i martedì sera, alle ore 21, presso la Sede Sociale di Via Rielta 35/A. La porta è aperta non solamente per i soci ma per chiunque volesse farci

visita e
conoscere i
nostri
programmi e le
nostre attività
sezionali.

Vanto della
nostra Sezione
è il Corso di
Alpinismo
"Marcello
Campanelli":
esso annovera
un nutrito
Corpo Istruttori
e si avvale di un



muro artificiale di arrampicata costruito dagli stessi istruttori all'interno della sede sociale.

Da molto tempo ormai organizziamo **Corsi di Ginnastica Presciistica e Prealpinistica**, aperti a tutti i soci, che si svolgono durante il periodo invernale e primaverile: i Corsi si articolano in tre periodi trimestrali (gennaio-marzo, aprile-giugno, ottobre-dicembre).

Le attività sezionali sono riassunte e pubblicate nel periodico "**La Negritella**" che viene distribuito gratuitamente a tutti i soci: gli articoli sono scritti dai soci stessi e la redazione provvede a raccogliere il materiale e a pubblicarlo.

In Sede Sociale è presente una fornita **biblioteca** cui tutti i soci possono accedere per consultazione durante il ritrovo settimanale (ogni martedì, ore 21) oppure prendere a prestito i libri per una lettura approfondita.

La biblioteca della sezione è abbonata a numerosi periodici tematici.

Storia della nostra Sezione

La nostra Sezione ha compiuto nel 1996 mezzo secolo di vita, che i soci hanno ricordato e festeggiato. Ma come? Con tante gite in montagna, di sicuro, ma anche con un libro che ha ripercorso tutti quegli anni, in compagnia di coloro che l'hanno fondata e di quanti poi l'hanno fatta vivere fino agli anni recenti. Ognuno con il proprio ruolo, portando il proprio contributo, ma il carattere, l'impronta, pur con i cambiamenti operati dai tempi, sono rimasti quelli iniziali, quelli che indussero dei giovanissimi mestrini con la passione per le croce a costituirsi in gruppo. Con alcuni dei soci fondatori si è cominciata la stesura di questo libro in un caldo pomeriggio di giugno 1996: **Bruno Betteto, Ilario Casarin, Mario Cavestro, Carlo Moressa**, e c'era anche un giovane, Alberto, figlio di un altro di questi protagonisti, il cui nome è indissolubilmente legato alla nostra Sezione, **Bruno Miggiani**.

Ed è stato così che, aneddoto dopo aneddoto, è venuta fuori la storia della Sezione, nata tra quei giovani - appassionati di montagna - che sentivano però come primaria l'esigenza di adempiere al precetto domenicale della Messa, con la conseguente ricerca di una sede dove potersi trovare e le difficoltà, poi, di spostarsi da Mestre verso le montagne nell'immediato dopoguerra, quando gli unici mezzi disponibili erano i camion e, verso alcune destinazioni, il treno.

Giovedì 5 dicembre 1946 - Tre giovani dell'Associazione Cattolica S. Lorenzo d Mestre si recano a Venezia presso la Sezione della "Giovane Montagna" (Sezione sorta da pochi mesi) per prender visione della organizzazione della Associazione.

Lunedì 9 dicembre 1946 - Si riunisce nella sala S. Lorenzo un gruppo di appassionati della montagna con l'intenzione di ricostituire la Sezione della "Giovane Montagna". E' presente anche il sig. **rag. Angelo Serena**, già fondatore e Presidente della "Giovane Montagna" mestrina. Viene letto il Regolamento della Sezione di Venezia e vengono incaricati alcuni di preparare il Regolamento sezionale, che sarà poi sottoposto all'approvazione di tutti i promotori.

Seguono, poi, altre due riunioni interlocutorie il 10 e il 13 dicembre, sempre tra i soci fondatori. Tutti sono concordi di formare una Sezione mista, cioè con elementi maschili e femminili. Viene chiesto un parere al Parroco su una questione ritenuta delicata che riguarda le giovani: vale a dire il pernottamento nel caso di gite di più di un giorno. E finalmente la riunione decisiva:

Martedì 17 dicembre 1946 - Nuova riunione generale. Viene riletto il Regolamento di Sezione, quindi si passa alla nomina della Presidenza che risulta così composta:

Presidente	rag. Angelo Serena
Vice Presidente	Alberto Mason
Segretario-Cassiere	Carlo Moressa
Bibliotecario	Mario Cavestro
Commissari gite	Ilario Casarin
	rag. Luciano Morino
Cappellano	don Gino Trevisan

Viene compilato "**l'atto di costituzione**" della Sezione, sottoscritto dai presenti, che insieme con il Regolamento verrà inviato al Consiglio Centrale di Torino per l'approvazione (La Presidenza centrale ne comunicherà l'approvazione il 13 gennaio 1947).

Comincia subito un'attività piuttosto intensa sia per quanto attiene alle gite invernali ed estive, sia serate culturali in sede con proiezione di fotografie, diapositive e filmati, nonché conferenze tenute da esimi relatori.

Inizialmente ci si trova il **mercoledì**.

Ma cominciamo con quelle che sono le caratteristiche peculiari di un'associazione alpinistica: **le gite in montagna**.

Ma a queste gite partecipano le **donne**? Sì, che Sezione mista sarebbe altrimenti la nostra?! Le donne ci sono sempre: le vediamo fra i soci fondatori della Sezione (**Diana Ferrazzi e Milena Stefani** , **Gemma Andriollo**), le incontriamo in sede ma anche in montagna, vestite un po' scomodamente, dato che essendo i pantaloni per loro disdicevoli devono venirci in gonne...

Dalla descrizione delle gite, possiamo vedere che, almeno in questo primo anno, unico **mezzo di locomozione** è il camion munito di panchine, su cui potevano trovare posto 30 persone. Inoltre anche le Ferrovie dello Stato

avevano attrezzato degli ex camion militari con un cassone di legno munito di balconcini, chiuso dietro da una porta e con una scaletta per salire. Le corriere arrivano qualche tempo dopo e a noleggiarle sono ditte come la **FAP (di Ferrari), Serena, Brusutti ed anche la SFM (Società Filovie Mestre)**.

Alle gite partecipa, quando possibile, un Cappellano per la **celebrazione della Messa**. Altrimenti gli orari e gli spostamenti vengono studiati in modo da consentire di adempiere al precetto festivo lungo la strada o nel paese vicino ai punti di partenza per le escursioni.

Ci racconta ancora Ilario Casarin che Don Artemio, quando partecipava alle gite, aveva il permesso della Curia di venire in montagna con i pantaloni anziché con la veste, e aveva facoltà di celebrare la Messa al campo.

Il **9 novembre 1947**, a quasi un anno dalla nascita, la **prima Assemblea della Sezione di Mestre**, in cui viene eletto nuovo Presidente il **sig. Amedeo Panizzon**. La nostra Sezione conta in questo primo anno **68 soci**. Sono presenti il Presidente generale arch. Natale Reviglio, il prof. De Mori, Presidente della Sezione di Verona, nonché il dott. De Perini, Presidente della Sezione di Venezia.

Viene, in questa occasione, benedetto il gagliardetto della Sezione, disegnato da Moressa e ricamato dalle Suore Giuseppine, allora a Venezia. Madrina della cerimonia la socia Olga Baraldi.

Dopo la presidenza di Amedeo Panizzon e di Ilario Casarin è la volta di Alberto Mason, eletto nell'Assemblea dell'8 dicembre 1951.

E nel 1955 ha luogo la **1^a Mostra fotografica intersezionale**, dal *24 aprile al 1° maggio*, con grande partecipazione di pubblico, come non si era registrato prima in mostre fatte in città da altri enti. Belle le foto, indovinata l'esposizione dei quadri. Il tutto contribuisce al pieno successo incontrando il favore dei visitatori. La Mostra dà i suoi frutti anche nel numero dei partecipanti alle riunioni settimanali.

Concludiamo la storia dei nostri primi anni con l'Assemblea generale che si tiene il **5 giugno 1956** per la elezione della nuova presidenza, resasi ormai inderogabile, dato che dal dicembre 1954 la Sezione è retta da una Commissione provvisoria.

Eccone la composizione:

Presidente	Giuseppe Bona
Vice Presidente	Italo Zavan
Segretaria	Francesca Tamai
Cassiere	Adolfo Andreatta
Commissari gite	Augusto Brunello Mario Favaretto
Consiglieri	Ilario Casarin Gabriella Zuliani

Per il periodo successivo, fino al 1997, facciamo rimando al nostro libro "1947 - 1997", pubblicato in occasione del 50° anniversario della costituzione.

Storia della nostra sede

Un problema sempre presente, **il reperimento di una sede: Via Verdi**, ospiti di **don Gino Trevisan**, che - assieme a **don Artemio Zordan** - sarà per molti anni il Cappellano della Sezione e a volte accompagnerà i soci nelle loro gite per celebrare la Messa. Ma ci si sposta ancora: **sopra la Farmacia Zannini**, in Piazza Ferretto, in una soffitta di proprietà dei **fratelli Mason**, che un abile artigiano ha trasformato in un rustico locale alpino; in **Via Torre Belfredo** dove c'è la **fabbrica di caramelle di Sante Casarin**. Per le riunioni, le assemblee e conferenze viene messa a disposizione **la Scoletta S. Lorenzo** (l'attuale Laurentianum). E poi **Via Piave**, ancora ospiti di **don Gino** che nel frattempo vi si era trasferito, in qualità di Parroco.

E poi, ancora, provvisoriamente (sempre!), presso il **Circolo La Graticola** dietro al Laurentianum. E quindi in **Via Pescheria Vecchia, n. 3**. Nel 1976 ci trasferiamo in **Via Daniele Manin**, gloriosa sede che vide una vivace vita sezionale negli anni 1976-1987; fummo costretti ad abbandonarla più che per lo sfratto per un reale pericolo di crollo, più che possibile: la vetustà dell'immobile l'aveva infatti reso ormai impraticabile. Dopo una breve sosta presso la struttura comunale **Villa Franchin**, a Carpenedo, occupata poi da giovani autogestiti, ci ha costretto alla ricerca di una diversa sede. E finalmente si profila una soluzione in **Via Rielta**: un prefabbricato costruito molti anni prima per ospitare temporaneamente la chiesa della parrocchia di S. Giovanni Evangelista. Una volta ultimata la costruzione della nuova chiesa, che si trova ad un centinaio di metri, l'edificio è stato sconsecrato. Dopo numerosi lavori di restauro, eseguiti con perizia da alcuni nostri soci, il prefabbricato è stato adeguato ad uno spazioso e funzionale spazio per le nostre attività: ci auguriamo che questa rimanga la nostra sede anche in futuro!

CONSIGLIO DIRETTIVO per il biennio 2003-2005

Questa è la composizione del consiglio eletto dell'assemblea dei soci martedì 28 ottobre 2003.

Come di consueto gli incarichi sono stati stabiliti alla prima riunione del Consiglio avvenuta mercoledì 05 novembre 2003.

PRESIDENTE

Sergio BOSCHIN
e-mail: sergiobosc@libero.it

VICE PRESIDENTE

Giuseppe BORZIELLO
e-mail: gborzie@tin.it

SEGRETARIO

Flavia BORTOLOZZO
e-mail: -

TESORIERE

Piera MARASSI
e-mail: zenmail@tin.it

CONSIGLIERE

Patrizia BA
e-mail: patrizia.ba@libero.it

COORD. ATTIV. ALPINISTICHE

Giancarlo BONALDI
e-mail: bonaldifam@tin.it

RESP. RIVISTA SEZIONALE, COLLEGAMENTO RIVISTA CENTRALE e INTRANET

Jean-Luc BONTEMPO
e-mail: telemaco2000@infinito.it

CONSIGLIERE

Ivan BORDIGNON
e-mail: ibordignon@vodafone.it

BIBLIOTECARIO e COORD. ATTIV. ESCURSIONISTICHE

Alberto FURLAN
e-mail: alberto.furlan@infinito.it

Attività alpinistica ed escursionistica

L'attività escursionistica viene svolta, praticamente, durante l'arco di tutto l'anno.

Da alcuni anni a questa attività se n'è aggiunta un'altra: "Baby in gita", un'iniziativa rivolta alle famiglie con bambini da zero anni in su: gite facili, a piedi o in bicicletta, con orari di partenza adeguati ed itinerari per i più piccoli ed i loro genitori.

D'inverno, è notevole l'attività di scialpinismo da parte dei soci, nonché alcune uscite di sci fuoripista.

Da non dimenticare anche l'attività alpinistica extraeuropea: alcuni soci hanno partecipato alle spedizioni alpinistiche organizzate da Francesco Santon: nel 1980 in Himalaya all'**Everest**, e nel 1983 in Karakorum, al **K2**, come portatori. Nel 1989, in sei si sono organizzati andando fino al **Circo Concordia**, in Karakorum, non lontano dal K2 lato Sud. Nel 1993, in otto, sono andati a fare scialpinismo in Marocco, salendo sul **Toubkal** 4167 m (Alto Atlante). Il socio Benito Lodi ha preso parte a più spedizioni extraeuropee; oltre a quelle del K2 e del Tilicho, anche al **Cho Oyu** 8201 m. Era il 1994, e Lodi è stato il primo alpinista del Veneziano a salire su un Ottomila!

...poi c'è il Corso di Alpinismo "Marcello Campanelli"

che ogni anno vede numerosi iscritti. Eccone una breve storia.

Il Corso di Alpinismo della sezione di Mestre venne istituito nel 1974 con il preciso scopo di indirizzare i soci, soprattutto i più giovani, ad un alpinismo qualificato e tecnicamente completo, nel quale la tradizionale etica alpinistica informasse tale attività e prevalesse in linea di principio sull'arrampicata fine a sé stessa.

Fondatore del Corso è Danilo Nicolai, tuttora componente del corpo istruttori. Prima di intraprendere questa iniziativa, Danilo aveva prestato la sua opera per più di dieci anni come istruttore presso la Scuola Nazionale di Alpinismo "Sergio Nen" del CAI di Venezia, assumendone la direzione negli ultimi tre anni.

Il primo corso del 1974 fu in verità una "Introduzione all'alpinismo": tentativo un po' "familiare" e non del tutto riuscito di far conoscere a fondo alcuni importanti argomenti teorici e di mettere in pratica quanto appreso con poche uscite in palestra di roccia (Santa Felicita, a Bassano).

Già dall'anno successivo si sentì l'esigenza di creare una struttura organizzata con lo scopo di fornire un efficace corso di alpinismo, dandosi un Regolamento e cercando di curare ancor di più sia la didattica teorico-pratica che l'organizzazione interna. Per la parte teorica vennero invitati a tenere le lezioni

dei noti alpinisti veneti, mentre per quella pratica fu formato un Corpo Istruttori con le persone disponibili. Vennero infatti scelti come istruttori, dopo una preventiva e seria preparazione teorico-pratica sugli ultimi sviluppi della tecnica e assicurazione su roccia, quei soci che già da diversi anni frequentavano la montagna e che da capicordata arrampicavano con sicurezza e tranquillità sulle difficoltà medio-alte. Ne risultò alla fine un corso positivo sia dal lato tecnico che, soprattutto, da quello umano, per l'affiatamento raggiunto tra istruttori e allievi.

Nella serata di chiusura di questo secondo corso (1975) il corso stesso venne intitolato a Marcello Campanelli, indimenticato socio ed amico, ex Presidente della sezione e Consigliere centrale prematuramente scomparso due anni prima.

Da diversi anni, parte delle lezioni teoriche sono curate e svolte da alcuni componenti del Corpo istruttori particolarmente appassionati per gli argomenti trattati;

altri hanno partecipato e partecipano tuttora a corsi di perfezionamento alpinistico su roccia e ghiaccio (Dolomiti e Alpi Occidentali) organizzati dalla Sede Centrale. Nel 1991 è stata realizzata, e da quell'anno è in funzione nella nostra sede, una Palestra artificiale di arrampicata, che viene utilizzata dai soci in funzione di uno specifico



allenamento tecnico-fisico. In una prima fase è stato realizzato un pannello con prese artificiali alto circa 5 metri. Col tempo ad esso è stato affiancato un secondo pannello ad inclinazione variabile, che permette l'allenamento su difficoltà elevate. Inoltre la palestra è dotata di attrezzi ginnici per il potenziamento muscolare.

Molti allievi hanno continuato in modo costante l'attività alpinistica, portando a termine salite impegnative ed ambite ed acquisendo in tal modo un bagaglio notevole di esperienze alpinistiche personali. Successivamente diversi di loro sono entrati a far parte, con pieno merito e competenza, del Corpo istruttori. Tra questi ultimi alcuni hanno nel loro curriculum numerose salite classiche

nelle Alpi centrali e occidentali, nonché aperture di nuove vie nelle Dolomiti ed altre esperienze extra-europee in Nepal, Tibet, Cina, Karakorum e Marocco: ricordiamo qui soltanto l'impresa di Benito Lodi, che il 14 maggio 1994 giunse, dal versante tibetano, sulla vetta del Cho Oyu, uno dei quattordici 8.000 dell'Himalaya.

Dal 1974 a oggi hanno partecipato ai Corsi di Alpinismo oltre 300 allievi.

... ed anche un Corso di Introduzione alla Montagna

Nel 2004, accanto al tradizionale Corso di Alpinismo, la sezione ha organizzato un altro corso, mirato a chi, non desiderando cimentarsi con l'arrampicata in parete, aspira comunque a percorrere una semplice via normale, un percorso attrezzato od una ferrata in piena sicurezza e consapevolezza dei propri gesti.

In preparazione alle uscite pratiche vengono organizzate alcune lezioni teoriche con lo scopo di introdurre quegli elementi di sicurezza, tecnica e materiali, utili per raggiungere le mete previste; completano il bagaglio di conoscenze che il corso si propone di trasmettere agli allievi, notizie relative alla storia e all'ambiente delle nostre montagne.

Il corso è pertanto rivolto sia a quanti muovono i primi passi in montagna così come a chi già la frequenta ed è desideroso di muoversi con maggior sicurezza e disinvoltura ed acquisire maggior consapevolezza della propria attività.

...e d'inverno un Corso di Sci fuoripista

Nel 2003 e nel 2004 si è tenuto anche un corso di sci fuoripista, finalizzato a perfezionare la tecnica di discesa su terreno innevato allo stato naturale, soprattutto per migliorare le capacità tecniche dei nostri soci sci-alpinisti.

Infine è da ricordare che, per due anni scolastici consecutivi (2001/2002 e 2002/2003), la nostra sezione ha collaborato al "Progetto montagna" del liceo "Franchetti" di Mestre.

Attività culturali

Oltre alle Serate culturali, molte delle quali si sono tenute presso la sede di Via Rielta, con l'intervento di alpinisti e studiosi della montagna, nonché fotografi dell'ambiente, dal 1999 la nostra Sezione ha partecipato all'organizzazione delle **SERATE CON LA MONTAGNA**, che si tengono presso il Teatro del Parco, nel Parco della Bissuola, assieme a due altre associazioni mestrine: il Club Alpino Italiano e l'Associazione Nazionale Alpini.

Sono state poi allestite in varie occasioni delle Mostre fotografiche, in sede e presso il Centro Le Barche.

Oltre a pubblicare trimestralmente il Notiziario sezionale "**La Negritella**", la nostra Sezione ha pubblicato, in occasione dei suoi 50 anni, un libro "**1947 1997**", il cui compito era quello di far conoscere la storia della nostra Sezione dalla sua nascita.

Inoltre, collaborando con le altre Sezioni della Giovane Montagna, la nostra Sezione unitamente alla Consorella di Venezia, ha partecipato alla stesura della Guida "**IL SENTIERO DEL PELLEGRINO – SULLE ORME DELLA VIA FRANCIGENA**" - **Da Novalesa e Aquileia a Roma**. Si tratta di un percorso da fare tutto a piedi seguendo l'antico itinerario dei pellegrini, cominciando – ad Occidente – da Novalesa e – ad Oriente – da Aquileia, fino a ricongiungersi a Modena per proseguire insieme fino a Roma. **Mestre con Venezia** sono capofila delle sei tappe da Aquileia a Dolo: un lavoro di ricerca del percorso originale, del reperimento dei posti tappa per i futuri partecipanti, informazioni varie, che ha coinvolto vari soci per parecchi mesi, come del resto è stato per le altre Sezioni, per i tratti di loro competenza, e che poi ha permesso la compilazione della Guida stessa.



La **GIOVANE MONTAGNA** la si può trovare in internet in **www.giovanemontagna.org** di cui è responsabile il socio di Mestre **Nicola Busetto**.

Scheda compilata da:

Silvana ROVIS

Via Monte Rosso, 4 – 30171 Mestre (VE)

Tel. 041 928631

e-mail rovis.alpivenete@virgilio.it